

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA

Riunione della Giunta Camerale di lunedì 7 aprile 2025 - Ore 15.12

Presenti	Assenti		
☒	☐	Sig. Luigi ATTANASIO	- Presidente
☒	☐	Sig. Alessandro CAVO (*)	- Vicepresidente Vicario
☒	☐	Dott.ssa Paola NOLI	- Vicepresidente
☒	☐	Sig. Paolo CORSIGLIA	
☐	☒	Dott. Stefano MESSINA	
☒	☐	Sig. Giovanni MONDINI	
☐	☒	Dott. Felice NEGRI	
☒	☐	Sig. Massimiliano SPIGNO	
☒	☐	Dott. Massimiliano TUMIATI	- Presidente Revisori dei Conti
☒	☐	Dott. Gian Alberto MANGIANTE	- Revisore dei Conti
☐	☒	Dott. Riccardo SCARPULLA	- Revisore dei Conti
☒	☐	Dott. Maurizio CAVIGLIA	- Segretario Generale

Il sig. Cavo entra alle ore 15.24 durante la trattazione della delibera n.157.

Assistono il Segretario Generale il Dirigente Vicario, Dott. Marco Razeto e la sig.ra Angela Modestini. Partecipa alla riunione l'ing. Filippo Delle Piane, in qualità di Presidente della Consulta per le infrastrutture e l'urbanistica.

OGGETTO: IANUA: Seconda edizione del Corso di formazione per divulgatore scientifico del patrimonio culturale

Il PRESIDENTE riferisce:

IANUA- Scuola superiore dell'Università di Genova cui l'Ente camerale partecipa attraverso il Consorzio di cui è socio, sta organizzando la seconda edizione del corso di formazione D-cult dedicato alla divulgazione scientifica del patrimonio culturale.

Nella prima edizione d:cult ha offerto a giovani laureati e neolaureati un percorso professionalizzante volto a formare figure capaci di comunicare e valorizzare il patrimonio culturale con competenza e innovazione. La prima annualità ha rappresentato una fase di avvio e sperimentazione del progetto, ottenendo risultati significativi in termini di coinvolgimento degli studenti, qualità della didattica e impatto sul territorio.

E' stata posta particolare attenzione alle sinergie e collaborazioni con il territorio: in particolare, la partecipazione dell'Ente Camerale e della Fondazione Garrone ha aperto nuove prospettive per la creazione di progetti d'impresa e l'incubazione di start-up nel settore turistico e culturale.

Per la nuova edizione gli organizzatori ipotizzano un maggior coinvolgimento dei partner nella realizzazione del corso, e all'Ente camerale chiedono la conferma dell'utilizzo della sala del Bergamasco per 6 lezioni, un contributo formativo sulle forme giuridiche per l'imprenditoria culturale e infine un contributo di 10.000 euro, di cui 5.000 euro destinati a un premio per la migliore start-up nata dal corso.

LA GIUNTA CAMERALE

Udita l'esposizione del RELATORE;

Considerato che l'Ente partecipa da anni alle iniziative dell'Università di Genova e della Scuola Superiore IANUA, nonché al Consorzio IANUA, del quale è socio fondatore, ritenendo necessario favorire l'alta formazione sul territorio;

Tenuto conto che l'edizione 2024 del Corso D-Cult ha ottenuto risultati positivi sia in termini di apprezzamento dei discenti sia di riconoscimento a livello territoriale dai partner e dal pubblico;

Unanime,

d e l i b e r a

di approvare l'erogazione di un contributo di euro 10.000,00 al lordo delle trattenute di legge, a sostegno delle spese del Corso di formazione sul patrimonio culturale di cui 5.000,00 destinati a un premio per la migliore start-up nata dal corso;

di approvare l'uso gratuito del Salone del Bergamasco per un numero massimo di 6 (sei) lezioni;

di imputare l'onere derivante sul conto 330.000, Interventi economici, al centro di costo GD01 "Innovazione",

di demandare al Segretario Generale l'adozione degli atti conseguenti

Allegato

Il Presidente

f.to Sig. Luigi Attanasio

Il Segretario Generale
f.to Dott. Maurizio Caviglia



Per copia conforme ad uso amministrativo

Il DIRIGENTE VICARIO

Dott. Marco RAZETO

d:cult

corso
di divulgazione
scientifica
del patrimonio
culturale

Traiettorie di Sviluppo del Progetto d:cult - II Edizione

Introduzione

Il progetto d:cult si è affermato, fin dalla sua prima edizione, come un'iniziativa di alta formazione di grande rilevanza per il settore della divulgazione del patrimonio culturale. Nato per rispondere a una reale esigenza formativa, d:cult ha offerto a giovani laureati e neolaureati un percorso professionalizzante volto a formare figure capaci di comunicare e valorizzare il patrimonio culturale con competenza e innovazione. La prima annualità ha rappresentato una fase di avvio e sperimentazione del progetto, ottenendo risultati significativi in termini di coinvolgimento degli studenti, qualità della didattica e impatto sul territorio. I dati raccolti e le valutazioni effettuate, come riportato nel Report della prima edizione, testimoniano la validità dell'approccio e l'efficacia del percorso formativo.

La Proposta

In questa seconda annualità, il progetto d:cult si propone di rafforzare ulteriormente il proprio impatto, ampliando le opportunità formative per gli studenti e consolidando il proprio ruolo come punto di riferimento nel settore. Le traiettorie di sviluppo individuate si concentrano su alcuni ambiti principali, che intendiamo qui di seguito illustrare in dettaglio, anticipando le azioni concrete che verranno messe in campo e le ricadute positive attese. È importante sottolineare che l'ampliamento e l'implementazione di queste attività comportano un incremento del budget complessivo del progetto. Per questo motivo, ci rivolgiamo alla Camera di Commercio, nostro partner fondamentale, per rafforzare il sostegno economico a questo progetto.

1. Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa con un focus su eventi e linguaggi creativi:

Nella prima edizione, il piano didattico ha previsto momenti di confronto e apertura al territorio, come il Talk di inaugurazione del corso e le lezioni aperte al pubblico denominate "Focus d:cult". Questi eventi hanno riscosso un grande successo di pubblico e di stampa, testimoniando l'interesse per le tematiche affrontate da d:cult e l'approccio sperimentale e innovativo alla materia.

In questa seconda annualità, pur mantenendo la formula efficace delle lezioni aperte al pubblico con "grandi nomi" del settore, intendiamo potenziare ulteriormente questa tipologia di eventi. In particolare, prevediamo di svolgere alcuni eventi in sedi prestigiose della città di Genova, come teatri e auditorium, al fine di accrescere la visibilità del corso e di offrire al pubblico un'esperienza ancora più coinvolgente. Questo comporterà, naturalmente, un aumento dei costi relativi sia all'ingaggio dei relatori che all'affitto e all'allestimento degli spazi.

Inoltre, intendiamo implementare un nuovo format di evento, volto a esplorare le potenzialità dei linguaggi creativi per la divulgazione scientifica del patrimonio culturale. Nella prima edizione, abbiamo sperimentato con successo la restituzione del laboratorio sui Paesaggi sonori nel quartiere della Maddalena, costruendo una proposta in grado di generare un concreto presidio culturale all'interno di una zona con un forte criticità socio economiche. Per la seconda annualità, ci proponiamo di realizzare un evento ancora più performante e di maggiore impatto, che si svolgerà in piazza all'aperto durante la bella stagione, al fine di massimizzare la partecipazione e la visibilità. Anche in questo caso, saranno necessari investimenti specifici per l'organizzazione dell'evento, che crediamo possa rappresentare non solo una preziosa opportunità didattica

per la classe, ma anche un segnale deciso alla città su come questo partenariato intende agire per il patrimonio culturale.

2. Consolidamento e potenziamento dell'apprendimento esperienziale attraverso un ampliamento dei sopralluoghi didattici:

Nella prima edizione, l'apprendimento esperienziale ha rappresentato un punto di forza del corso, con l'organizzazione di sopralluoghi in diverse location del territorio e l'innovativo Cultural Bootcamp a Voltaggio. Questa metodologia didattica ha permesso agli studenti di sperimentare direttamente le competenze acquisite e di confrontarsi con le sfide concrete della divulgazione del patrimonio culturale.

Nella seconda annualità, intendiamo potenziare ulteriormente l'apprendimento esperienziale attraverso un ampliamento dei sopralluoghi didattici. In particolare, prevediamo di:

- Organizzare un bootcamp di 5 giorni in Valle d'Aosta (rispetto ai 2 giorni della prima edizione a Voltaggio), focalizzato sul sistema dei castelli e sul racconto del territorio a partire dalle fortificazioni. Questo permetterà di approfondire un tema specifico e di creare un collegamento con il lavoro svolto a Genova sul paesaggio e le fortificazioni. Il bootcamp sarà strutturato alternando attività propedeutiche all'apprendimento all'aria aperta, quali il trekking e altre attività outdoor, con sopralluoghi in siti di interesse storico-artistico, nello specifico stiamo valutando di visitare Aosta, alcuni castelli della bassa Valtournanche e una serie di siti archeologici in alta quota.
- Aggiungere sopralluoghi didattici nelle città di Torino e Milano, al fine di visitare realtà culturali significative e di studiare "buone pratiche" di divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Queste nuove esperienze, che si aggiungono ai sopralluoghi sul territorio genovese, offriranno agli studenti un quadro più ampio e diversificato delle modalità di gestione e comunicazione del patrimonio culturale, arricchendo il loro bagaglio di conoscenze e competenze. L'ampliamento dei sopralluoghi comporterà un aumento dei costi relativi a trasporti, alloggi, vitto e organizzazione delle attività. Inoltre, queste esperienze ci consentiranno di **"esportare" il metodo genovese** di valorizzazione del patrimonio di altri territori, sottolineandone l'efficacia universale in termini di approccio.

3. Implementazione di un programma strutturato di mentoring, orientamento e premialità per l'imprenditoria culturale:

Nella prima edizione, il corso ha previsto attività di orientamento e supporto agli studenti nella fase di progettazione del project work e nella ricerca del tirocinio. Nella seconda annualità, pur mantenendo queste attività di accompagnamento, intendiamo **implementare un programma più strutturato di mentoring e orientamento**, che accompagni gli studenti in modo continuativo lungo tutto il percorso formativo e oltre.

Questo programma prevederà:

- L'affiancamento di esperti del settore, che metteranno a disposizione degli studenti la propria esperienza e competenza, fornendo loro orientamento, supporto e consigli personalizzati.
- L'introduzione di un **sistema di premi e consulenze a sostegno dell'imprenditoria culturale**. In collaborazione con i partner di progetto, selezioneremo le migliori idee imprenditoriali sviluppate dagli studenti durante il corso. Le idee selezionate riceveranno un **premio in denaro e un percorso di accompagnamento e consulenza personalizzata**, che vorremmo fosse in parte offerto dai professionisti della Camera di Commercio. Questo mira a incentivare la nascita di nuove realtà imprenditoriali nel settore culturale, sostenendo concretamente l'innovazione e lo sviluppo del territorio.

-

Motivazioni della Richiesta di Aumento del Contributo

Le traiettorie di sviluppo sopra descritte comportano un significativo ampliamento delle attività e, di conseguenza, un aumento dei costi rispetto al budget preventivato per la prima edizione. In particolare, le maggiori risorse saranno destinate a:

- Potenziamento degli eventi e delle attività di divulgazione: Maggiori costi per l'ingaggio di relatori di rilievo, l'affitto di sedi prestigiose (teatri, auditorium), l'organizzazione di eventi all'aperto (palco, service audio e luci, permessi).
- Ampliamento dei sopralluoghi didattici: Maggiori costi per trasporti, alloggi, vitto e organizzazione delle attività a Torino, Milano e in Valle d'Aosta.
- Implementazione del programma di mentoring e orientamento: Costi per il coordinamento delle attività, l'organizzazione degli incontri, l'ingaggio di esperti, la realizzazione di materiali specifici e le attività dedicate all'accessibilità e all'inclusione.
- Premialità per l'imprenditoria culturale: Fondi destinati ai premi in denaro per le migliori idee imprenditoriali e costi relativi all'organizzazione e alla gestione del percorso di accompagnamento e consulenza.

L'aumento del contributo richiesto è pertanto fondamentale per poter sostenere le spese aggiuntive derivanti dalle nuove attività e garantire la piena realizzazione delle potenzialità di sviluppo del progetto d:cult.

Conclusioni

Siamo convinti che il progetto d:cult, grazie al rinnovato sostegno della Camera di Commercio e degli altri partner, potrà consolidare il successo della prima edizione e raggiungere traguardi ancora più ambiziosi nella sua seconda annualità, aumentando la reputazione su territorio nazionale dell'operato progettuale. L'investimento in questo progetto rappresenta un'opportunità per sostenere la formazione di professionisti qualificati e innovativi, promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale genovese, ligure e - più in generale - italiano e contribuire allo sviluppo del territorio e del settore culturale nel suo complesso.



SEBASTIANO
SERPICO
Università degli Studi di
Genova
31.03.2025 17:56:51
GMT+02:00